

**Relazione del Consiglio di Amministrazione di Banca Sella alla proposta di distribuzione di un dividendo lordo di €0,01705 a ciascuna delle 668.456.168 azioni che rappresentano l'intero capitale sociale**

Il 27 marzo 2020 Banca d'Italia, coerentemente con le analoghe raccomandazioni di BCE per le banche significative, pubblicava una Raccomandazione per le banche meno significative di non pagare dividendi e di astenersi dal riacquisto di azioni proprie fino al 1° ottobre 2020; ciò, insieme ad altre misure, al fine di permettere agli intermediari di fornire sostegno alle imprese e alle famiglie e a rafforzare la loro capacità di assorbire in modo ordinato le perdite che si sarebbero potute materializzare in seguito all'emergenza sanitaria e all'incertezza economica legata alla pandemia di Covid-19.

Le banche del gruppo Sella e la Maurizio Sella SApA – posta in cima alla catena di consolidamento prudenziale – si sono adeguate alla Raccomandazione, non distribuendo dividendi a valere sugli utili di Bilancio 31/12/2019 e destinando a riserve la quota che in condizioni ordinarie sarebbe stata distribuita.

Il 28 luglio 2020 Banca d'Italia, sempre in linea con la BCE, rinnovava la Raccomandazione estendendola agli utili dell'esercizio 2020 ed includendo la distribuzione di riserve, oltre a chiedere di non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento di dividendi su 2019 e 2020 e di non procedere al riacquisto di azioni al fine di remunerare gli azionisti.

Il 16 dicembre 2020 Banca d'Italia, sempre coerentemente con le raccomandazioni di BCE per le banche significative, rinnovava la Raccomandazione:

«... Alla luce dell'attuale contesto economico e considerato che l'impatto della pandemia sui bilanci degli intermediari non si è ancora manifestato appieno, anche grazie alle massicce misure di sostegno pubblico, la Banca d'Italia ritiene opportuno – in linea con l'approccio adottato dalla BCE per le banche significative dell'area dell'euro – mantenere un approccio estremamente prudente, al fine di salvaguardare la capacità delle banche di assorbire le perdite e concedere prestiti per sostenere l'economia. La Banca d'Italia raccomanda pertanto alle banche italiane meno significative, fino al 30 settembre 2021:

- di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi o limitarne l'importo a non più del 15% degli utili cumulati del 2019-20 o di 20 punti base del coefficiente di CET1 (in ogni caso il minore dei due);
- di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi provvisori a valere sui profitti del 2021; »

Ad esito del confronto avuto con la Supervisione Bancaria, il 05 febbraio 2021 è stato chiarito che nel nostro gruppo il limite sopra indicato andava applicato solo a livello della consolidante prudenziale Maurizio Sella SApA, mentre le banche del gruppo avrebbero potuto distribuire senza le limitazioni indicate, pur mantenendo sempre criteri di prudenza. Così è stato possibile distribuire, a valere sull'esercizio 2020, un dividendo che, oltre al *pay-out ratio* consueto, è stato elevato per recuperare parte del dividendo 2019 non erogato e portato l'anno precedente a riserva di utili.

Il 27 luglio 2021 Banca d'Italia emetteva una nuova Raccomandazione che, in considerazione delle proiezioni macroeconomiche che indicavano segnali di miglioramento dell'economia e in linea con quanto deciso da BCE per le banche significative, indicava il ritorno agli ordinari criteri di valutazione del capitale, nell'ambito dell'ordinario processo SREP, delle politiche di distribuzione di dividendi e di riacquisto di azioni, tenendo conto della capacità di mantenere una

solida base patrimoniale. La nuova Raccomandazione confermava la necessità di mantenere un approccio prudente sulle politiche distributive e di riacquisto di azioni, considerando attentamente la sostenibilità del modello di business e tenendo conto del rischio che, allo scadere delle misure di sostegno all'economia, perdite possano impattare i risultati economici, con effetti negativi sul patrimonio.

Banca d'Italia confermava inoltre la validità della precedente Raccomandazione fino al 30 settembre 2021 e precisava: « con riferimento ai dividendi, le prossime decisioni dovranno quindi essere assunte nel quarto trimestre 2021. ».

Con riferimento al risultato dell'esercizio 2019, alla luce della raccomandazione di Banca d'Italia, il gruppo Sella, come gli altri gruppi bancari/banche, non distribuì dividendi.

Con riferimento al risultato dell'esercizio 2020 (aprile 2021), considerata la nuova indicazione di Banca d'Italia che riapriva alla distribuzione di dividendi da parte delle controllate (rispetto alla consolidante prudenziale Maurizio Sella SApA), dopo gli accantonamenti a riserve le banche del gruppo hanno distribuito un dividendo più elevato della quota consueta, a parziale recupero della mancata distribuzione riferita all'anno precedente.

Considerata la cessazione a partire dal 1° ottobre u.s. delle limitazioni imposte dalla Raccomandazione dell'Autorità di Vigilanza, pur essendo confermate le indicazioni di prudenza anche per fronteggiare possibili perdite post pandemiche, e tenuto conto del favorevole andamento economico dei primi 9 mesi del 2021, si propone che Banca Sella distribuisca entro fine 2021 un dividendo straordinario di complessivi €11.397.177,66 lordi per recuperare la quota della mancata distribuzione riferita agli utili d'esercizio del bilancio 2019.

Biella, 29 ottobre 2021